

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

## IL SAGGIO Lorenzetto svela tutte le citazioni sbagliate

# La Longari non è mai caduta sull'uccello



*Pubblichiamo parte dell'introduzione e stralci del libro di Stefano Lorenzetto, "Chi (non) l'ha detto", in libreria con Marsilio.*

» STEFANO LORENZETTO

**S**i fa presto a dire. Ma chi l'ha detto? E siamo sicuri che l'abbia detto davvero? Non sarà invece che a dirlo al posto suo è stato un altro? (...) Una raccolta di spigolature. Però controverse. Sì, perché si fa anche presto a fare d'ogni erba un fascio. (...) In questo libro non v'è niente di sicuro. Perlomeno non al 100 per cento. Non è colpa di nessuno. È la smisurata materia a presentarsi così. (...) Non c'è altro che questo: un onesto, scrupoloso, faticoso tentativo di ricostruire la genesi di alcuni aforismi, locuzioni, motti, proverbi, modi di dire, battute, paradossi, frasi celebri che nel tempo sono diventati autentici. (...) Ogni frase replicata all'infinito entra nell'uso, viene tramandata, si storicizza e diventa più vera dell'*ipse dixit* aristotelico, in realtà derivante da Pitagora. (...)

**GIULIO ANDREOTTI**

**"A pensar male si fa peccato, ma spesso s'indovina"**

Era la battuta più celebre del Divo, insieme con "Il po-

tere logora chi non ce l'ha". Ma mentre la seconda la conio lo statista democristiano, la prima non era sua, come lo stesso Andreotti ebbe a riconoscere. Il giovane Giulio, studente di Giurisprudenza, disse di averla sentita pronunciare nel 1939 all'Università Lateranense dal cardinale Francesco Marchetti Selvaggiani. (...) La frase apparve per la prima volta in ben altro contesto sul *Corriere della Sera*, il 3 agosto 1939, in apertura di una cronaca pruriginosa intitolata *La dolorosa avventura di una donna onesta*, in cui si narrava di "un marito il quale, mentre si trovava a passeggio con la moglie, e se la teneva sotto braccio, si è visto fare una scenata di gelosia da uno sconosciuto". Commedia degli equivoci culminata "con queste sbalorditive parole: 'È inutile che tu fac-

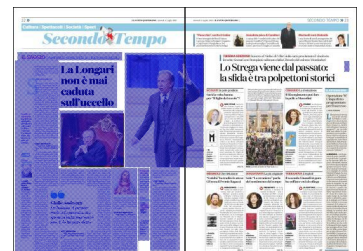
**Protagonisti comunque**

Al centro, Mike Bongiorno in uno dei suoi tanti programmi a quiz; a sinistra, Giulio Andreotti; in basso, Gesù  
*Ansa/LaPresse*

**Il libro**

**Stefano Lorenzetto**  
**Chi (non) l'ha detto**  
Dizionario delle citazioni sbagliate

• **Chi (non) l'ha detto**  
**Stefano Lorenzetto**  
**Pagine: 396**  
**Prezzo: 18 €**  
**Editore: Marsilio**





ciatantolastupidaconlui per-  
ché io ti veda”, pronunciate  
dall’ignoto pretendente e se-  
guite da un sonoro ceffone  
mollatogli dal coniuge della  
signora. (...) A darle dignità  
politica fu Giovanni Malagodi,  
presidente del Partito libe-  
rale, che, il 15 ottobre 1977, in  
un’intervista, dipinse An-

dreotti come politico capace  
di dare “un giudizio sugli uo-  
mini sostanzialmente esatto,  
anche se incline ad applicare a  
esso un po’ sovente il detto to-  
scano che ‘a pensar male si fa  
peccato ma spesso s’indovina”.

**MIKE BONGIORNO**

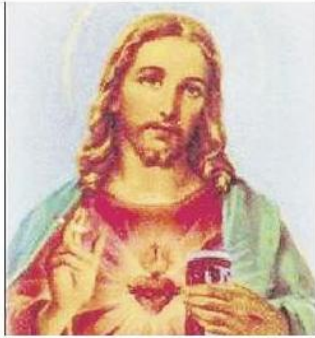
**“Ahi ahi, signora Longa-  
ri, mi è caduta sull’uccel-  
lo!”**

Questa frase non fu mai  
pronunciata dal presentatore  
durante *Rischiatutto*, il tele-  
quiz della Rai. Se a distanza di  
tanto tempo permane nell’im-  
maginario collettivo, lo si de-

ve probabilmente al fatto che  
coinvolge il concorrente che  
vinse il maggior numero di  
puntate, ben 10. Il mito della  
battuta a doppio senso si con-  
solidò dopo la gara del 17 mag-  
gio 1973, quando Bongiorno in  
effetti pose ad altri concor-  
renti alcune domande sull’or-  
nitologia. Rintracciai la super  
campionessa  
Giuliana Longa-  
ri nel 1998, sco-  
prendo che in  
realtà si chiama  
Maria Giuliana  
Toro. Il cogno-  
me lo aveva ere-  
ditato dal mari-  
to, dal quale si  
sarebbe separa-  
ta. (...) “Per gli i-  
taliani io sono  
ancora Lalonga-  
ri, con l’articolo  
determinativo

incorporato”.

(...) “Mai pronunciata quella  
frase”, mi disse. “Mica per  
niente: io stavo lì, no? Ha sem-  
pre smentito anche Bongior-  
no. Ho rivisto le registrazioni  
di tutte le puntate, me le ha re-  
galate un dirigente della Rai.  
Niente di niente. È buffo che  
io sia ricordata per un falso”.  
(...) In un dialogo sui 50 anni



della Rai,, Paolo Limiti, che fu  
coautore di *Rischiatutto*, in-  
terpellato da Marino Barto-  
letti (...) rispose: “Posso sve-  
larti la verità: (...) non c’entra  
la Longari”.

**ARTHUR CONAN DOYLE**

**“Elementare, Watson!”**

L’inventore di Sherlock  
Holmes non ha mai scritto  
questa frase che l’investigato-  
re pronunciava rivolgen-  
dosi al dottor John Watson,  
suo aiutante. L’equivoco na-  
sce da citazioni giornalistiche  
fantasiose, rafforzato da una  
pagina del racconto *Il caso  
dell’uomo deforme* di Doyle in  
cui Watson, commentando u-  
na delle deduzioni del suo  
maestro, dice: “Semplice”, e  
Holmes risponde: “Element-  
tare”. (...) Al malinteso pose  
un sigillo definitivo, nel 1929,  
*Il ritorno di Sherlock Holmes*,



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



**Giulio Andreotti**  
*La battuta ‘A pensar  
male si fa peccato, ma  
spesso s’indovina’ non è  
sua. E lo ha pure detto*



prima trasposizione cinematografica delle avventure che hanno per protagonista l'investigatore.

**GESÙ CRISTO**

**“Lazzaro, alzati e cammina!”**

Lazzaro di Betania, fratello di Marta e di Maria, venerato come santo da cattolici, ortodossi e copti, era un amico fraterno di Gesù. È l'unica persona descritta nei Vangeli per la quale il Nazareno piange (la seconda e ultima volta in cui Cristo versa lacrime è alla vista di Gerusalemme). A provocare l'intensa commozione del Maestro fu la morte di Lazzaro, malato da tempo. (...) Quando giunsero a Betania, Lazzaro era già morto da quattro giorni. Il Signore ordinò che fosse rimossa la pietra del sepolcro e “gridò a gran voce: ‘Lazzaro, vieni fuori!’ Il morto uscì, con i piedi e le mani avvolti in bende, e il volto coperto da un sudario. Gesù disse loro: “Scioglietelo e lasciatelo andare” (Giovanni, 11, 43-44).

(...) La frase “Lazzaro, alzati e cammina!” non fu mai pronunciata da Gesù. Quella che da due millenni continua a essere ripetuta è solo una crasi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Senti come parla**  
Ogni frase replicata all'infinito entra poi nell'uso comune: è tramandata, ma non sempre autentica



**Pillola**



**▪ ANDÒ DIRETTORE DELLO STABILE DI NAPOLI**

Il Consiglio di amministrazione del Teatro Stabile di Napoli - Teatro Nazionale ha conferito all'unanimità, su proposta del presidente Filippo Patroni Griffi, la direzione a Roberto Andò, regista, scrittore e sceneggiatore. Da gennaio 2020 Andò prenderà il posto di Luca De Fusco

